

## MOZIONE

La Camera,

premesso che:

la mancata valorizzazione dei prodotti locali così come la maggiore necessità di tutelare l'agricoltura italiana in ambito europeo è da molto e da molti sentita;

viene lasciato troppo spazio a prodotti ottenuti con l'uso della chimica e delle manipolazioni genetiche, operati principalmente dai Paesi (USA in testa) che dominano sempre di più il mercato e l'intera rete distributiva;

la sfida per la competitività, uno dei principi guida della politica agricola comunitaria in materia di produzioni agroalimentari, comporta sì un abbassamento dei costi, ma determina l'immissione sul mercato di prodotti sempre più scadenti, la cui genuinità è compromessa e che mettono in crisi le nostre aziende agricole;

l'Italia ha delle grandi risorse e delle grandi potenzialità da mettere in campo in ambito agricolo e agroindustriale come, ad esempio, i risultati delle coltivazioni in agricoltura biologica hanno dimostrato;

i centri di ricerca e di sperimentazione sono delle strutture utili, fondamentali ed indispensabili per il progresso, capaci di identificare, analizzare e individuare un prodotto: devono, pertanto, alla luce della missione che gli è stata affidata, assicurarsi che non vi siano rischi *ex post* sia per la salute dell'individuo che per l'ambiente;

con la rapida diffusione del prodotto transgenico l'agricoltore sarà sempre più dipendente dalle ditte chimico-farmaceutiche ed alimentari proprietarie dei diritti, creando monopoli economici che impongono prezzi e innescano speculazioni;

impegna il Governo:

ad adottare tutti gli strumenti necessari alla verifica e al controllo per autorizzare la produzione e l'utilizzazione di organismi manipolati geneticamente;

a rafforzare la ricerca nel campo delle manipolazioni genetiche al fine di esercitare le funzioni di controllo indipendentemente dagli interessi privati;

a tutelare l'agricoltura italiana dall'utilizzo di organismi manipolati geneticamente che dovranno essere limitati e fedeli ai parametri stabiliti in sede europea, in particolare rafforzando i controlli nell'ingresso e nell'utilizzo del nostro paese di alimenti ottenuti attraverso operazioni di manipolazione genetica;

ad accertarsi che quei prodotti manipolati diffusi nel mercato siano senza ombra di dubbio innocui per la salute e per l'ambiente, sia nel breve, che nel medio e nel lungo periodo;

a rendere obbligatoria la diffusione di tutti i dati forniti dalle case produttrici in merito al prodotto realizzato, in particolare attraverso una etichetta che indichi tutte le caratteristiche del prodotto;

a diffondere una campagna pubblicitaria che spieghi e renda noto in un linguaggio semplice tutte le informazioni necessarie sui rischi e sui benefici derivanti dalle tecniche che comportano le modifiche genetiche;

ad indicare nelle etichette se vi siano sostanze transgeniche negli ingredienti dei prodotti alimentari.

(1-00386)

« Grimaldi, Muzio ».

**INTERPELLANZE URGENTI**  
(*ex articolo 138-bis del regolamento*)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento che disciplina la riduzione